



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità

anno 79 n.130 | lunedì 6 agosto 2001

lire 1.500 (euro 0.77) | www.unita.it

ARRETRATI LIRE 3.000 - EURO 1.55  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 49%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

**BB·B**  
Tutta la potenza di Internet con l'Adsl di Telecom Italia.  
Chiama il 187, vai su www.187.it o vieni in un Punto 187.

**Il ministro della Giustizia Castelli taglia corto sulla eventualità che la polizia**



**abbia commesso abusi durante la perquisizione alla scuola Diaz di Genova.**

**«Credo che si tratti di perfetta normalità». Libero, 1 agosto, pag. 2**

## Vertice Fao a Roma, ma senza An al Viminale

*Spostarlo lontano dalla capitale, il governo insiste. Ormai decidono le tute nere? Per Veltroni la città è pronta. La Germania: lo Stato non può arrendersi*

### SE FINI PRENDE IL COMANDO

Nicola Tranfaglia

I provvedimenti assunti dal ministro dell'Interno nei confronti del vice capo della polizia Andrea, del capo dell'Ucigos La Barbera e del questore di Genova Colucci, per non parlare delle inchieste giudiziarie aperte dalla Procura di Genova e delle sempre più numerose testimonianze di cronisti e reporter picchiati a sangue, mostrano ormai agli italiani come all'opinione pubblica internazionale che il progetto di Berlusconi di partire dai fatti di Genova per instaurare un moderno regime di polizia è, almeno per ora, fallito. Dopo quello che lo stesso governo, attraverso il ministro dell'Interno, ha ammesso appare difficile anche agli esponenti della destra più estrema negare che l'indagine conoscitiva votata dal Parlamento ha il compito di ricostruire correttamente quel che è successo nei giorni del G8 e individuare le responsabilità di chi ha dato le direttive alle varie forze di polizia impegnate nell'operazione. Non sarà facile, per quel che possiamo capire, addebitare tutte le colpe a funzionari che, in questa come in altre occasioni, hanno dovuto tener conto degli orientamenti, se non degli ordini, di chi ha assunto la responsabilità politica del paese. Vero è che, lo dimostrano gli atteggiamenti del governo di fronte ai fatti accaduti ma lo stesso si sta verificando di fronte ai problemi del federalismo e delle riforme costituzionali, il secondo governo Berlusconi è caratterizzato da una contraddizione di fondo destinata a emergere, in maniera sempre più evidente nelle prossime tappe della legislatura. Compatta sul piano elettorale più di quanto sia stato il centrosinistra, la Casa delle Libertà non lo è sul piano politico e culturale o, meglio ancora, non dispone di una cultura politica omogenea e in grado di unificare le spinte che provengono da vari interessi confluiti nel centrodestra.

SEGUE A PAGINA 26

ROMA Il vertice Fao di novembre diventa un caso. Berlusconi vuole spostarlo lontano da Roma perché non si sente in grado di garantire la sicurezza. Un'ammissione di impotenza. I giorni di Genova pesano, è vero, ma se il ruolo di An venisse ridimensionato, se Fini non fosse il vero ministro dell'Interno, i problemi sarebbero diversi. Non piace all'estero, però, il passo indietro del governo di destra. Il ministro dell'Interno tedesco

Otto Schily lo ha detto chiaro al suo collega italiano: sta a voi decidere, ma lo Stato non può tirarsi indietro. Insomma: non può arrendersi, non può lasciar decidere le tute nere. Il sindaco di Roma Veltroni dice che la città è preparata ad essere la sede del dialogo sulla fame nel mondo. Violante: se non si vuol fare il vertice significa che il governo è incapace.

ALLE PAGINE 2 e 3

### Il congresso dei Ds

Livia Turco: non dobbiamo essere l'uno contro l'altro	Cesare Salvi: la diversità di posizioni non mi preoccupa
--	---

MARSILLI A PAGINA 4

### LE BOTTE DI GENOVA E IL SILENZIO DEI GRANDI

Margherita Hack

Ci si aspettava dei tremendi ingorghi alle frontiere per la sospensione della libera circolazione prevista dal trattato di Schengen, disagi per viaggiatori e turisti costretti a giri viziosi per la chiusura delle stazioni di Genova, disagi per i cittadini di una città ridotta in stato d'assedio, ci si aspettava anche scontri fra polizia e contestatori, lancio di lacrimogeni. Ma quello che davvero non ci si aspettava era la violenza gratuita di tanta parte della polizia su manifestanti inermi, gettati a terra, mangianellati e presi a pedate, il blitz

feroce della notte fra sabato e domenica, l'inerzia della stessa polizia davanti agli squadroni di black blok (ma sarebbe più giusto chiamarli nazifascisti) che marciavano compatti al ritmo dei tamburi, e infine alla morte di un giovane in circostanze che sono ancora da chiarire. E meno male che oggi ci sono le televisioni, pubbliche e private, le telecamere di privati cittadini, che con le loro imparziali documentazioni dei fatti rendono impossibile ogni tentativo d'insabbiamento.

SEGUE A PAGINA 26

## La ditta Lunardi sventra l'Italia

*Senza controlli, senza regole, senza limiti: ecco le grandi opere del governo*

### Finalmente in vacanza, le città ai turisti



A PAGINA 6

Natalia Lombardo

ROMA Hanno imposto il voto di fiducia per spazzare via in un sol colpo gli emendamenti proposti dall'opposizione. No, il duo Berlusconi-Lunardi sulle «Grandi opere» hanno fretta. Non vogliono vincoli di sorta. Nuove autostrade, trafori, ponti e quant'altro vanno fatti al più presto, senza controlli. Il ministro Lunardi - che per ora ha dovuto mettere da parte di sul progetto di far viaggiare le auto in autostrada a 160 chilometri orari - vuol dare via libera alle imprese edilizie. Le quali non dovranno perdere tempo con quei fastidiosi vincoli che tutelano l'ambiente, cercano di impedire o limitare le infiltrazioni mafiose, fanno luce sulla natura dei rifiuti da smaltire. La decisione del governo ha provocato le durissime critiche di tutte le associazioni ambientaliste.

A PAGINA 5

## Calcio Prove di campionato Inter ok, Lazio giù



Inter favorita per lo scudetto, Lazio già in crisi. Questi i verdetti del calcio d'agosto (nella foto: un campo sintetico realizzato su una spiaggia spagnola) che solletica la curiosità dei tifosi sotto all'ombrellone. Nel bilancio delle partite giocate in queste due settimane il borsino delle grandi mette al primo posto proprio i nerazzurri di Cuper, reduci dalla vittoria nel triangolare di Bari. L'allenatore argentino predica prudenza, ma la sua squadra fino adesso è stata quella che ha

convinto di più, nonostante l'assenza di Ronaldo. A corrente alterna il Milan, anche se Terim si dichiara soddisfatto, da rivedere la Juventus che è alle prese col problema del gol. La Lazio, nonostante l'ingaggio di Mendieta, sta arrancando alla ricerca di un equilibrio, ma Zoff non si preoccupa. E intanto la squadra entra in silenzio stampa. I biancazzurri non hanno gradito le recenti critiche alla difesa.

DE MARZI A PAGINA 9

### Scienza



**Stelle cadenti, quest'anno arriveranno in anticipo**

RICCOBONO A PAGINA 25

### Roma



**Pranzo all'aperto, gita in centro e la bomba non c'è più**

GUALCO A PAGINA 6

## IL CLONATORE SULL'OCEANO

Fulvio Abbate

Uno come il professor Severino Antinori meriterebbe il brevetto speciale d'inventore, anzi, viste le ultime novità, di navigatore. Altro, che semplice medico o professore, sia pure con tanto di targa d'ottone sulla porta dello studio e parcella d'oro al momento dei saluti! Già, uno come Antinori, se viene al mondo della professione, è soltanto per dare fiducia estrema al popolo di coloro che sognano di mettere al mondo un figlio e, purtroppo per loro, non riescono nell'impresa. Uno come Antinori, in questi ultimi tempi, se solo riprovasse a candidarsi alle elezioni, è certo che lo vedremmo galleggiare leggero leggero sulle acque o magari vincere ogni battaglia quasi come l'ammiraglio Nelson o il commissario di bordo del serial "Love Boat". La volete sapere l'ulti-

ma? Bene, c'è di mezzo proprio il mare, e poi, va da sé, la solita clonazione. E ancora: la certezza assoluta del professore-navigatore di riuscire nell'obiettivo in tempi più che brevi. In nome del progresso e della felicità comuni. Se poi questa benedetta clonazione non è consentita in nessun paese al mondo, ecco che Antinori ne pensa una da lasciare tutti stecchiti, fino a trovare in tempo reale la soluzione: l'esperimento, dunque, avrà luogo in acque internazionali, a bordo di una nave-clinica dotata d'ogni servizio. Così assicura il professore, alla faccia delle autorità mondiali che hanno imposto i loro vincoli degne delle persone prive di fantasia. Insomma, fosse stato per lui, vista la sua grande passione per le azio-

ni ad effetto, sarebbe andato, che so?, A Disneyland, ma siccome le leggi sono leggi e chi sgarrisce in queste cose paga, non gli è rimasta altra scelta che ricorrere, estrema ratio, alla marina. C'è già da immaginarle, le 200 coppie sterili 200 intruppate da Antinori e dal suo staff che raggiungono il natante attrezzato come si deve. La notizia, sia chiaro, viene riportata con un titolo a tutta pagina dal "Sunday Times". L'annuncio, destinato a riaccendere il dibattito sull'etica e sulla sicurezza di clonazioni come antidoto alla sterilità, sarà fatto all'Accademia nazionale delle scienze mentre l'avvio del progetto di clonazione umana dovrebbe essere avviato a partire dal prossimo mese di novembre.

SEGUE A PAGINA 7

## CROSS, COLPO DI TESTA, GOL: LA PARTITA DEI ROBOT

Romeo Bassoli

Si allunga sulla fascia, crolla al centro, splendido stop di petto, tiro a effetto: gol! Una normale partita di calcio? Vieri o Totti in azione? Macché, è la nuova edizione della coppa del mondo di calcio riservata ai robot. Sì, proprio ai robot. Partecipano 120 squadre di 25 paesi diversi, 250 ragazzi sono lì come costruttori e «allenatori» e controllano che tutto fili per il meglio. I loro robot dovranno cavarsela da soli, perché una volta dato il fischio d'inizio, sarà un computer a decidere, per ogni giocatore, il comportamento migliore in campo, le tecniche per fare

gol e difendersi. Gli umani faranno solo da spettatori. E così nell'anno del film «A.I.» di Spielberg, si gioca per la prima volta negli Usa. E per la prima volta il torneo è aperto al pubblico. Insomma, tutto come in un campionato vero. In campo ci sono anche gli italiani naturalmente: tre squadre pronte alla sfida. «Artisti Veneti» (università di Padova), Fun2 maS (Politecnico di Milano) e Università di Milano Bicocca) e la squadra della Sapienza di Roma. In bocca al lupo.

A PAGINA 25